

ritirare il suo ordine del giorno e di aver fiducia in uno svolgimento così intenso di traffico, che renda giustificato un provvedimento per la linea da lui patrocinata.

L'onorevole Masciantonio, con calda parola, ha chiesto una variante della linea Sulmona-Isernia ed il miglioramento delle sue condizioni di esercizio.

L'argomento esorbita dal tema di questo disegno di legge, e quindi, pur non escludendo di studiare quale miglioramento possa introdursi nell'esercizio della Sulmona-Isernia, prego l'onorevole Masciantonio di non chiedere che la Camera si pronuncii sul suo ordine del giorno.

Onorevoli colleghi, (*Attenzione*) giunto al termine delle mie dichiarazioni, non posso non ripetere l'espressione del mio rammarico per aver dovuto adempiere ad un così ingrato compito.

Vogliate credere che l'opporre così numerosi e persistenti rifiuti a tante calde e anche cortesi domande è una vera fatica morale, una pena che esaurisce più di un intenso lavoro. Ma, dopo avere maturamente consultato col presidente del Consiglio e col collega del tesoro (che qui apertamente e caldamente ringrazio per la loro cordiale, efficace cooperazione) fino a quale estremo limite potesse giungere il programma di costruzioni ferroviarie, che oggi è sottoposto alla vostra approvazione, io ho ritenuto, fin dal primo giorno della presentazione del disegno di legge, che la franca sincerità delle ripulse mi fosse imposta dal maggiore dei doveri del mio ufficio, quello di servire con fedeltà all'interesse dello Stato.

Giudicherà la Camera se io mi sia male apposto: però nel giudicare essa perdoni ogni difetto, ogni intemperanza, ogni aspersione di forma, in considerazione della rigida onestà dei propositi, a cui fortissimamente volli che fosse informata l'opera mia.

Ho finito. (*Vivissime approvazioni ed applausi*).

PRESIDENTE. Onorevole ministro, mi perdoni, forse a causa di una qualche mia disattenzione non ho sentito se l'ordine del giorno dell'onorevole Leali sia stato da lei accettato.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. No, non è stato accettato.

PRESIDENTE. Interrogherò gli onorevoli colleghi, che hanno presentato ordini del giorno, per sapere se li mantengano; e darò lettura soltanto degli ordini del giorno che non siano stati precedentemente letti.

Come la Camera ha udito, l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha avuto, riguardo a parecchi ordini del giorno, parole cortesi... (*Si ride*) ed anche per qualcuno, come per esempio per quello dell'onorevole Rubini, ha dichiarato la concordanza del Governo nei concetti del proponente; tuttavia non ne ha accettato alcuno, nemmeno quello dell'onorevole Pini benchè favorevole alla legge, perchè una parte degli argomenti da lui esposti per svolgerlo, mette il Governo nella necessità di preferirne il ritiro.

Dunque, onorevole Di Lorenzo, insiste nel suo ordine del giorno?

DI LORENZO. Non insisto, e lo ritiro.

PRESIDENTE. Onorevole Mazziotti?...

MAZZIOTTI. Per non pregiudicare la questione, ritiro il mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Onorevole Alfonso Lucifero, insiste nel suo ordine del giorno? Ne do lettura:

La Camera confida che il Governo presenterà alla ripresa dei lavori parlamentari provvedimenti riguardanti la ferrovia silana Cosenza-Cotrone.

Alfonso Lucifero, Barracco, D'Alife, Giunti.

LUCIFERO ALFONSO. Prendo atto di quanto l'onorevole ministro dei lavori pubblici mi ha risposto nel suo discorso: cioè che, essendo in corso pratiche per la costruzione della ferrovia Cotrone-Cosenza, avrebbe riservato a dopo l'esito di queste pratiche il presentare un provvedimento riguardo a quella linea, secondo l'articolo 14 della legge del 16 luglio 1905. Prendendo atto di queste dichiarazioni, ritiro il mio ordine del giorno.

CAPALDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CAPALDO. In assenza del collega Beniamino Spirito, e come uno dei firmatari dell'ordine del giorno da lui presentato, dichiaro che per non pregiudicare la questione non insistiamo.

PRESIDENTE. Onorevole Tinozzi, mantiene il suo ordine del giorno? Ne do lettura:

La Camera,

considerando che il prolungamento della ferrovia subappennina (da Santarcangelo-Fabriano per Castelraimondo, Ascoli-Piceno, Teramo, Penne sino alla ferrovia Castellammare Adriatico-Sulmona-Roma) è d'importanza nazionale, perchè reclamato da imprescindibili necessità della difesa dello